

L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare.

Cavallotti. Io non ho che due parole da dire.

Le dichiarazioni del Governo, le rivelazioni fatte dai due interroganti, e quelle inattese fatte dall'onorevole Rosano, sono tali che la Camera non può più oltre lasciar sussistere l'incertezza sopra fatti di questa natura.

L'idea quindi d'un'inchiesta si presenta spontanea e sorge unanime sopra i diversi banchi della Camera, chè tutti sentono il bisogno che la luce sia fatta sopra questi fatti.

Credo quindi d'interpretare il pensiero di quanti qui dentro hanno a cuore il decoro dell'amministrazione e del Parlamento, che ne è il vigile custode, chiedendo che le mozioni siano iscritte nell'ordine del giorno di lunedì.

Presidente. Onorevole Cavallotti, io credo che bisognerebbe metterle dopo le interpellanze.

Cavallotti. Onorevole presidente, è costante abitudine del nostro Parlamento, che quando si affacciano questioni gravissime, la Camera deliberi su di esse anche seduta stante.

Presidente. Onorevole Cavallotti, Ella è sempre padrone della sua proposta, ma io credevo che nessun'altra questione potesse andare innanzi a quella sulle cose d'Africa. Ad ogni modo interrogherò la Camera.

Casale. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Casale. Pure approvando in massima il concetto dell'inchiesta proposta dall'onorevole Cavallotti ed altri, propongo ne sia fissata la discussione subito dopo finita quella dei provvedimenti per l'Africa.

Onorevoli colleghi è utile ricordare che, mentre noi qui si discute, laggiù in Africa i figli d'Italia, e coloro che si sono affidati all'ombra della sua bandiera corrono rischio giorno per giorno, ed ora per ora di essere uccisi. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Io che parlo ho laggiù in Africa un mio figliuolo, ufficiale giovane e baldo; l'idolo di sua madre, l'orgoglio mio.

A questo figliuolo io ho istillato il sentimento di tutto sacrificare alla salute della patria: e se, Dio nol permetta, a me giungesse notizia che questo mio figlio diletto dovesse dimani ingrossare la falange delle vittime del dovere, non me ne dorrei; ma

credetemi, per quanto sia nobile, bello, generoso morire per la patria, altrettanto crudele, inumano, ingiusto sarebbe per la patria il permettere che i suoi figlioli vengano laggiù trucidati facendoli battere uno contro trenta. (*Approvazioni — Molti deputati ingombrano l'emiclo*).

Cavallotti. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevoli colleghi, prendano i loro posti e facciano silenzio, altrimenti sciolgo la seduta.

Onorevole Cavallotti, parli.

Cavallotti. Io intendo perfettamente il sentimento che ha dettate le parole dell'onorevole Casale e nessuno più di me e meglio di me partecipa a quel sentimento.

Se un conforto può esserci per il sangue generosamente versato là sulle lontane terre africane è quello di vedere che un solo desiderio unisce tutti gli italiani, quello che siano presi i provvedimenti necessari, ma è degno del Parlamento di un popolo forte il discutere di tutte le questioni che gli si affacciano, senza che l'una tolga il tempo all'altra. (*I deputati continuano ad ingombrare l'emiclo*).

Presidente. (*Con forza*). Ma vadano ai loro posti e facciano silenzio! È impossibile procedere così.

Io sciolgo la seduta.

Onorevole ministro della guerra, ha facoltà di parlare.

Mocenni, ministro della guerra. Sono state presentate, come la Camera ha udito, due mozioni, le quali concludono perchè sia fatta una inchiesta sull'acquisto di grani esteri, cui si riferiscono le interrogazioni presentate.

La Camera comprende che l'imporre una inchiesta sull'amministrazione della guerra include per sè stesso un atto di sfiducia verso l'amministrazione stessa; quindi io dichiaro alla Camera che non posso accettare queste mozioni; e prego la Camera di accettare la proposta che faccio, di mandarne lo svolgimento a sei mesi. (*Vivi commenti — Agitazione*).

Muratori. Chiedo di parlare.

Voci. Ai voti! ai voti! (*Vivi rumori*).

Presidente. Facciamo silenzio e vadano ai loro posti.

Continui, onorevole ministro.

Mocenni, ministro della guerra. Pregando gli onorevoli colleghi che hanno presentato le